

Ingegneria e architettura, esaurita la spinta di Pnrr e bonus edilizi

L'effetto propulsivo sui servizi di ingegneria e architettura, registrato a partire dal 2022, garantito dai finanziamenti legati al Pnrr e dal fenomeno dei bonus edilizi, è ormai completamente esaurito. Nel periodo che va da maggio ad agosto di quest'anno (secondo quadrimestre) le stazioni appaltanti hanno pubblicato gare per un importo a base d'asta complessivo per le sole gare di progettazione ed altri servizi (escludendo, quindi, accordi quadro, concorsi, servizi Ict e gare con esecuzione) pari a poco più di 254 milioni di euro: una perdi-

ta secca di ben 667 milioni di euro rispetto al picco massimo raggiunto proprio nel 2022. Il dato relativo ai primi otto mesi dell'anno procede di conseguen-

za: il calo rispetto ai primi due quadrimestri del 2024 supera i 186 milioni di euro. È quanto emerge dal consueto rapporto del Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri sul mercato dei Sia, pubblicato ieri.

«Già da un po' di tempo i rapporti del nostro Centro studi hanno registrato il tramonto definitivo della fase positiva determinata dal Pnrr e dai diversi bonus edili-

zi», afferma Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni. «Il mercato dei servizi di ingegneria e architettura è ormai tornato a livelli "normali" e questo ci impone di prestare ancora più attenzione alla corretta valorizzazione del lavoro degli ingegneri e al rispetto che si deve alla centralità del progetto».

In merito ai bandi gara per servi-

zi di ingegneria e architettura «tipici» emerge che, nel periodo in oggetto, ben oltre la metà dei bandi pubblicati (il 68,1%) presenta un importo a base d'asta inferiore a 140mila euro. I bandi che pre-

sentano un importo a base d'asta maggiore di 215mila euro ricoprono solo il 25,9% delle gare emesse, percentuale quasi dimezzata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (49,8%). Su 1011 bandi esaminati, in 285 casi si è reso necessario un approfondimento più dettagliato dei documenti di gara, a seguito del quale, per 56 gare è stata inviata alla stazione appaltante una lettera di segnalazione dell'anomalia con relativa istanza di modifica o, in alcuni casi, di sospensione del bando.

© Riproduzione riservata

